

Viterbo ha celebrato la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



di REDAZIONE –

VITERBO – Viterbo ha celebrato la festa delle Forze Armate, 4 novembre, e dell'Unità Nazionale in piazza del Plebiscito alla presenza della autorità civili e militari, delle scuole e delle associazioni combattentistiche. A ricordo della fine della prima guerra mondiale, il 4 novembre 1918, il prefetto **Antonio Cananà** ha citato l'articolo 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Presenti, oltre al prefetto di Viterbo, la sindaca **Chiara Frontini**, il presidente della provincia **Alessandro Romoli**, il comandante dell'aviazione militare **Andrea Di Stasio** e il presidente della consulta studentesca **Luca Tallarico**.

Durante le celebrazioni è stato letto il messaggio del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**: *"La pace è un valore da coltivare. Dobbiamo ricordare il sacrificio dei nostri caduti con sentimento di gratitudine per i soldati di*

ieri e di oggi. I nostri nonni e le nostre nonne che furono meravigliosi. Sarebbe ingiusto dimenticare il loro sacrificio".

"Il 4 novembre rappresenta la consapevolezza di cosa significa combattere per i propri valori e per la giustizia del mondo. Oggi si ricorda la fine di un conflitto e la forza di un popolo che ha difeso l'integrità delle sue istituzioni, garantendo i principi di libertà e democrazia che custodiamo preziosi tutt'oggi. A tutte le Forze Armate Italiane e Corpi dello Stato, l'Amministrazione rivolge il proprio ringraziamento e la propria stima" – ha commentato la sindaca **Frontini**.

